

Allegato 7) delibera Assemblea dei Soci n. 12 del 22.10.2014

RELAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

Siamo in un momento nel quale ha preso avvio la riorganizzazione dell'attuale sistema regionale sociosanitario, infatti le proposte di modifica della l.r.40/2005 e della l.r. 41/2005 introducono delle innovazioni che cercano di ricostruire un impianto coeso ed efficace partendo dalle necessità e dai bisogni di salute delle comunità e delle esigenze pratiche di enti locali ed aziende sanitarie.

Le proposte regionali (l.r.44/2014 e l.r.45/2014) introducono delle innovazioni sufficientemente flessibili affinché le istituzioni locali possano scegliere un modello organizzativo rispondente alla propria comunità.

In tale contesto è previsto che le società della salute già costituite possano continuare ad esercitare le proprie funzioni se entro il 31 dicembre 2014 soddisfano due requisiti:

- gestione unitaria anche in forma indiretta dell'intero complesso di funzioni relative alle attività socio sanitarie ad alta integrazione e alle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;
- gestione unitaria in forma indiretta dell'intero complesso di funzioni relative alle attività di assistenza sociale individuate dal piano sanitario e sociale regionale;

Le ipotesi sopra descritte rappresentano l'organizzazione del sistema socio sanitario territoriale che hanno fatto capo alla Società della Salute della Lunigiana.

Infatti la nostra SdS dalla costituzione, ha avuto un ruolo sia di programmazione, di governance istituzionale che di gestione, essendo delegate sia le materie socio assistenziali che quelle socio sanitarie che di alta integrazione.

Questo modello organizzativo è risultato un modello in grado di erogare in maniera appropriata i servizi, tenendo conto della sostenibilità economica e dell'appropriatezza degli interventi.

La SdS ha rappresentato per la Lunigiana un modello organizzativo in grado di mantenere quello che storicamente aveva già funzionato e cioè l'effettiva integrazione

fra i servizi sociali con quelli sanitari, integrazione a tutti livelli sia istituzionali che operativi, con ampia partecipazione della cittadinanza.

Quindi per il nostro territorio, il tentativo della Regione di riorganizzare e armonizzare il sistema sanitario e socio sanitario integrato, non è altro che la società della salute, riconosciuta dalle leggi regionali come organizzazione stabile in grado di rappresentare l'assetto zonale.

Nella dinamica situazione istituzionale descritta, ci accingiamo ad approvare il bilancio preventivo anno 2015, in un contesto sociale caratterizzato da grosse difficoltà derivanti dalla crisi economica che rischia di ricadere negativamente sui servizi rivolti alle fasce di popolazione più fragile.

La recessione economica nazionale comporta gravi disagi alle famiglie che devono rinegoziare i propri stili di vita, in un ambito nel quale anche i progetti di vita risultano penalizzati.

Le azioni programmatiche per l'anno 2015 sono volte a mantenere la rete dei servizi sociali e sanitari avviati in questi anni per sostenere le esigenze di un territorio rurale e la sua popolazione.

Le case della salute funzionanti di Aulla e Villalafranca L., sia quelle in programmazione di Pontremoli e Fivizzano, rappresentano l'elemento innovativo per l'erogazione dei servizi sociosanitari.

In particolare in quella di Aulla verrà potenziata, con la presenza del PET, integrato con il servizio di continuità assistenziale e i percorsi della medicina di iniziativa e del chronic model.

Le Case della salute, l'organizzazione delle AFT, consentirà di gestire la sanità salvaguardando l'appropriatezza degli interventi, anche di tipo farmacologico e in stretta collaborazione con gli ospedali per la continuità assistenziale.

L'anno 2015 sarà l'anno nel quale le RSA sono ormai a regime visto la realizzazione della gara d'appalto e l'assegnazione in global-service alla cooperativa sociale Aurora Domus.

Per i rimanenti servizi l'ESTAV provvederà ad avviare il percorso per le relative gare d'appalto sia per quanto riguarda i servizi socio assistenziali che socio sanitari.

Continueranno i progetti SPRAR per i rifugiati politici e i richiedenti asilo, gestiti dall'ARCI.

L'esperienza avuta nel campo dei profughi immigrati all'interno di questo progetto finanziato dallo stato, ci ha permesso di conoscere una realtà caratterizzata da una buona cultura dell'accoglienza, attraverso l'ospitalità di ventuno persone che vivono in appartamenti con il supporto di personale educativo che gli accompagna in un percorso di autonomia.

La sds Lunigiana ha partecipato al progetto INPS denominato Home Care Premium (HCP) per il quale è stato approvato un finanziamento annuo di circa 180.000, per sostenere servizi a favore dei dipendenti pubblici e dei loro congiunti per affrontare il problema della non autosufficienza.

Il progetto prenderà avvio nel 2015.

Un ulteriore progetto nel quale siamo coinvolti è quello della “bottega della salute” che in maniera sperimentale cercherà di portare nelle zone più isolate della Lunigiana i servizi essenziali alla popolazione che ha maggiori difficoltà nella mobilità.

Concludendo si può affermare che tale previsione di bilancio manterrà i servizi sanitari sociali, socio sanitari e di alta integrazione allo stesso livello dell'anno precedente, con particolare attenzione alle azioni di prevenzione.

Sono mantenute le stesse risorse finanziarie sia dal punto di vista sanitario che sociale, per le quali anche per il 2015 i comuni non devono aumentare la quota procapite.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Assemblea dei Soci, la Giunta della SDS, il Presidente della sds, i revisori dei conti e la direttrice dell'ASL che con fiducia ci ha accompagnato in questi anni difficili.

Ringrazio tutto lo staff della sds, i responsabili delle unità funzionali ed operative della zona, che hanno seguito sempre scrupolosamente le linee programmatiche ed hanno condiviso gli obiettivi che hanno permesso una crescita consapevole di questa organizzazione.

Ringrazio tutto il personale della sds senza il quale non avremmo potuto realizzare tante esperienze positive a volte in un clima di difficoltà, senza però perdere la scommessa della riuscita del progetto lavorativo.

Per me è l'ultima volta che presento all'assemblea della sds un bilancio di previsione, perché fra qualche giorno per motivi di pensionamento, lascio questo contesto, nel quale ho lavorato per ben trentacinque anni, attraversando tanti cambiamenti, che come tali hanno segnato momenti di crisi dalla quale siamo sempre risaliti trovando tante soluzioni ai problemi che potevano sembrare insormontabili.

Siamo arrivati al momento attuale che suggella l'esperienza in Lunigiana di questi ultimi dieci anni, la società della salute che nonostante il suo essere “precaria” è stata per noi l'esperienza che meglio ci ha raccolto come istituzioni come zona e ha valorizzato il senso di appartenenza tanto da creare un modello organizzativo riconosciuto come uno dei migliori in grado di rispondere alle esigenze della popolazione.



Direzione
Piazza della Vittoria, 22
54011 Aulla (MS)
Tel 0187/406142-143
Fax: 0187/406137
sdslunigiana@usl1.toscana.it

Lascio la Società della salute in “buona salute” da tutti i punti di vista , e per me questo è un modo di lasciare con maggior serenità, sapendo che il futuro è meno incerto rispetto agli esordi, ma quello che maggiormente vorrei lasciare ai colleghi è la passione, l'entusiasmo, l'atteggiamento positivo anche nei momenti più critici, affinché possano cogliere con lo spirito pionieristico tutte le occasioni che incontreranno per far crescere la comunità di Lunigiana.

Il Direttore
SdS Lunigiana
f.to Dott. Mario Guastalli